

AVVISO AL PUBBLICO

SINERGIA GP4 S.r.l.



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società **Sinergia GP4 s.r.l.** con sede legale in Napoli, al Centro Direzionale Isola G1 - 80143, tel: +39 3389055174 PEC: sinergia.gp4@pec.it , comunica di aver presentato in data 18.03.2022 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

“Impianto FV di MOTTOLA” di potenza 35,52 MW integrato con l'agricoltura, con annesso il “Mottola Green Hydrogen” “idrogeno verde” di elevata purezza attraverso elettrolisi di acqua demineralizzata. Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, ubicata nel comune di Castellaneta (TA)” e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

	Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP) P.O. Sede Provinciale TA Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12 email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

Il progetto rientra:

nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 2 denominata “- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” e NON ricade neanche parzialmente in aree naturali protette (L.394/1991) e/o all'interno di siti della Rete Natura 2000.

(e)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, "opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999".

L'intervento consiste nella realizzazione di un Impianto Fotovoltaico nel comune di Mottola (TA) in località "San Basilio" della potenza nominale in DC 35.521,50 MWp (tenuto conto del rapporto di connessione DC/AC= 1,187 potenza di connessione pari 29.925,00 kWp) relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, ubicata nel comune di Castellaneta (TA), connessa in A.T. 150 kV in antenna alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) RTN 380/150 kV di Castellaneta (TA), Il Cavidotto MT avrà una lunghezza di circa 30 Km, mentre l'Impianto di Utenza per la connessione avrà una lunghezza di circa 100 m.

L'Impianto si svilupperà in una porzione di territorio del comune di MOTTOLA, composto indicativamente da n. 83.580 pannelli in silicio policristallino, ciascuno di potenza nominale pari a 425 W Wp. L'impianto è in grado di raggiungere la potenza di 35.521,50 kWp con una produzione annua stimata di 63.016.028 kWh/anno. E'possibile prevedere il soddisfacimento del fabbisogno energetico di circa 35.000 famiglie circa.

Alla luce della producibilità prevista per l'impianto proposto, è possibile riassumere come di seguito le prestazioni associabili al parco fotovoltaico in progetto:

- Produzione totale annua 63.016.028 kWh/anno;
- Riduzione emissioni CO2 31.255,95 t/anno circa;
- Riduzione emissioni SO2 58,60 t/anno circa;
- Riduzione emissioni NO2 36,55 t/anno circa;
- Riduzioni Polveri 1,83 t/anno circa.

I pannelli saranno posizionati a terra tramite dei pali infissi in acciaio, non saranno utilizzate in nessun caso fondazioni in cemento armato. Tale scelta è dovuta esclusivamente allo scopo di avere un impatto sul terreno non invasivo e alla loro facilità di rimozione al momento della dismissione dell'impianto. I pali proposti per le fondazioni verranno introdotti e fissati sul terreno senza ricorrere all'utilizzo di calcestruzzo, ma semplicemente battuti. Tale tecnologia è utilizzata nell'ambito dell'ingegneria ambientale e dell'eco-edilizia al fine di non alterare le caratteristiche naturali dell'area soggetta all'intervento. Il campo fotovoltaico verrà collegato alla rete elettrica e l'energia prodotta sarà immessa in rete.

Il progetto "Mottola Green Hydrogen" associato all'impianto fotovoltaico di Mottola e le sinergie tra i due impianti.

Il progetto "Mottola Green Hydrogen" di Mottola produrrà "idrogeno verde" di elevata purezza attraverso elettrolisi di acqua demineralizzata.

L'energia elettrica necessaria per la produzione di idrogeno avverrà attraverso la fonte rinnovabile in media tensione fornita dall'impianto fotovoltaico da 35,52 MWp in località "San Basilio" nel Comune di Mottola (TA).

Per il tramite di Istanza acquisita al prot. Prov.le al n. 28880 del 08.10.2020, è stato richiesto il rilascio del titolo autorizzativo di PAUR alla Provincia di Taranto – "Settore Pianificazione e Ambiente".

L'impianto di produzione idrogeno viene alimentato direttamente dalla sorgente rinnovabile a cui è associato, in configurazione "co-localizzata" (presso l'impianto rinnovabile) cioè collegato a monte del trasformatore elevatore per l'immissione nella rete della energia elettrica prodotta.

Il prelievo di energia elettrica in assenza di rinnovabile (durante le ore notturne) sarà una minima quota della produzione e servirà al mantenimento della condizione di "Hot stand by" per l'elettrolizzatore e al funzionamento dei sistemi ausiliari e di emergenza.

La configurazione “co-localizzata” richiede che l’impianto di produzione sia localizzato a ridosso della fonte rinnovabile. Tenuto conto che Enel Green Power promuove la produzione di idrogeno 100% rinnovabile (idrogeno prodotto a partire da elettrolisi dell’acqua tramite energia elettrica da fonte 100% green), la mancanza di una fonte rinnovabile in alimentazione all’impianto di produzione di idrogeno, non consentirebbe la sua realizzazione.

I possibili principali impatti ambientali previsti durante la fase di realizzazione (e dismissione) delle opere previste dall’intervento riguarderanno:

- la produzione di polveri e altri inquinanti aeriformi prodotti dai mezzi di cantiere, dal trasporto delle componenti, dei materiali costruttivi, dei rifiuti e dalla movimentazione delle terre e rocce esitate dalle operazioni di scavo e loro riutilizzo in situ e dalle attività finalizzate al ripristino dell’area nella fase di dismissione;

- l’alterazione del clima acustico dovuto alle emissioni rumorose da parte di mezzi e lavorazioni.

Sono previste una serie di misure di attenuazione e mitigazione finalizzate a contenere e ridurre gli impatti della cantierizzazione.

Con riferimento alla fase di esercizio dell’impianto, i principali impatti ambientali riguarderanno:

- l’impatto positivo in termini di emissioni atmosferiche inquinanti e di gas serra evitate grazie alla produzione di energia da fonte solare in luogo delle fonti fossili tradizionalmente utilizzate;

- l’occupazione di suolo da parte delle varie componenti impiantistiche che avrà però carattere temporaneo e reversibile in quanto è previsto il completo ripristino del sito a fine vita;

- l’intrusione visiva determinata dall’inserimento paesaggistico di elementi estranei al contesto. Per tale potrà essere prevista la realizzazione di una mitigazione a verde. Le piantumazioni potranno essere posizionate esternamente alla recinzione prevista dal progetto. Potranno essere messe a dimora specie arboree rigorosamente autoctone, scelte in funzione delle caratteristiche pedoclimatiche dell’area; la scelta delle specie ricadrà su piante a rapido accrescimento in grado di creare condizioni ecologiche utili al controllo dello sviluppo della vegetazione spontanea e alla protezione delle specie a più lento sviluppo.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell’art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l’invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.